

13 APRILE 2013

## SOS ECONOMIA

Sos economia

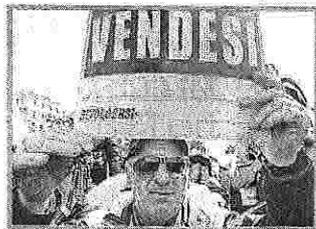
### Le imprese scendono in piazza «Aiutateci»

### CRISI AI RAGGI X

# 33.022

#### DISOCCUPAZIONE

Secondo i dati dell'ufficio del lavoro, a tanto ammonta il numero dei disoccupati in provincia di Ravenna nell'ultimo trimestre del 2012. Nel 2010 erano 27.281, nel 2011 erano 30.415. Con un aumento pari a 5.741



# 4.305

#### MOBILITÀ

È la cifra delle persone iscritte nelle liste di mobilità nell'ultimo trimestre del 2012. Nel 2010 erano 3.440, nel 2011 sono diventate 3.571. Quindi facendo il confronto degli ultimi tre anni, sono in mobilità 865 persone in più (+25%)



# 5814422

#### CASSA INTEGRAZIONE

È il totale delle ore di cassa integrazione del 2012. Nel 2011 erano state 5.291.977. Quindi si è registrato un +9,8%. Nel 2012 sono state 3.184.672 le ore di cassa integrazione in deroga, contro le 2.918.147 dell'anno precedente



# Ravenna

il Resto del Carlino

13 APRILE 2013

## «Imprese stremate. Per la prima volta il 18 aprile le

di ANNAMARIA CORRADO

**HANNO UNITO** le loro forze e, per la prima volta, tutte le associazioni dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, del turismo, dell'industria e della cooperazione scenderanno in piazza giovedì 18 aprile alle 11. Un fatto storico per il territorio ravennate che, proprio per questo, dà la misura del livello di gravità che la crisi ha raggiunto. «Le imprese sono allo stremo» hanno ripetuto ieri i rappresentanti delle associazioni riuniti in Camera di commercio per presentare la manifestazione del 18 aprile. Un grido d'allarme rivolto alle istituzioni e alla politica, a cui le imprese chiedono efficacia e velocità di provvedimenti per difendere l'economia. Dalla riduzione fiscale al credito, passando per una semplificazione delle norme burocratiche che ormai non può più aspettare.

«**NOI** — ha spiegato ieri Pierpaolo Burioli, presidente del Tavolo dell'imprenditoria — chiediamo di escludere dall'Imu gli immobili dove le imprese svolgono l'attività, dal momento che non rappresentano una forma di accumulo di patrimonio e subiscono già una tassazione. E che vengano ridefiniti il tributo rifiuti e i servizi Tares». La lista delle rivendicazioni è lunga: scongiurare l'aumento dell'Iva e ridurre l'Irap. E poi af-



frontare il problema del credito alle imprese che, ha sottolineato Burioli, hanno sempre più difficoltà di accesso al credito e sempre meno capacità di fronteggiare il loro fabbisogno finanziario. «Bisogna risolvere definitivamente — ha aggiunto Burioli — il problema dei pagamenti della pubblica ammini-

### LE TRE PROPOSTE

#### Imu

**Le associazioni chiedono di escludere dall'Imu gli immobili dove le imprese svolgono l'attività, dal momento che non rappresentano una forma di accumulo di patrimonio**



PIERPAOLO  
BURIOLI / 1

**I costi della burocrazia sono sempre più gravosi per le imprese. Sono circa 120 gli adempimenti annuali chiesti a un'azienda**



PIERPAOLO  
BURIOLI / 2

**È impensabile a questo punto che sia mantenuto e addirittura aumentato il livello di pressione fiscale locale attuale**

# Il Comune deve ascoltarci»

## 13 associazioni imprenditoriali scenderanno in piazza



strazione identificando modalità operative semplici, veloci e di impatto immediato. E nel breve periodo è indispensabile lo sblocco integrale dei 40 miliardi di euro per far circolare un po' di liquidità. Ma occorre anche contrastare la stretta creditizia che colpisce le imprese con l'erogazione di spe-

ciali finanziamenti statali alle banche con vincolo di destinazione a favore del credito alle aziende».

**INDISPENSABILE**, sempre secondo le associazioni, la semplificazione normativa e amministrativa. «I costi della burocrazia — ha spiegato Burioli — sono sempre

più gravosi per le imprese». Tra gli aspetti fiscali e amministrativi infatti sono circa 120 gli adempimenti annuali richiesti ad ogni azienda.

«**QUELLO** che chiediamo ai Comuni del nostro territorio — ha sottolineato Burioli — è di avviare un confronto sempre più serrato con le rappresentanze delle imprese, affinché le politiche sulla fiscalità locale e sulle tariffe dei servizi locali diventino il tema prioritario da affrontare nella predisposizione dei prossimi bilanci. Questo con un obiettivo condiviso: ridurre la pressione fiscale nei confronti delle imprese. È impensabile a questo punto che sia mantenuto e addirittura aumentato il livello di pressione fiscale locale attuale».

### Rifiuti e Tares

Tra le richieste c'è anche la ridefinizione del tributo rifiuti e dei servizi Tares, a favore di un sistema che «rappresenti al meglio la reale produzione di rifiuti delle categorie»

### Fiscalità

Le politiche sulla fiscalità locale, dicono le associazioni, e sulle tariffe dei servizi locali, devono diventare tema prioritario da affrontare nei prossimi bilanci

**IL 18 APRILE**, alle 9 le associazioni incontreranno i sindaci, il presidente della Provincia e il prefetto, poi scenderanno in piazza con i loro associati. 'Salviamo l'impresa', è questo lo slogan attorno al quale tutte le associazioni si sono riunite per difendere l'economia. «Questo nostro manifesto — ha concluso Burioli — è anche un'arma per cercare di allentare il patto di stabilità che si sta rivelando devastante».

